





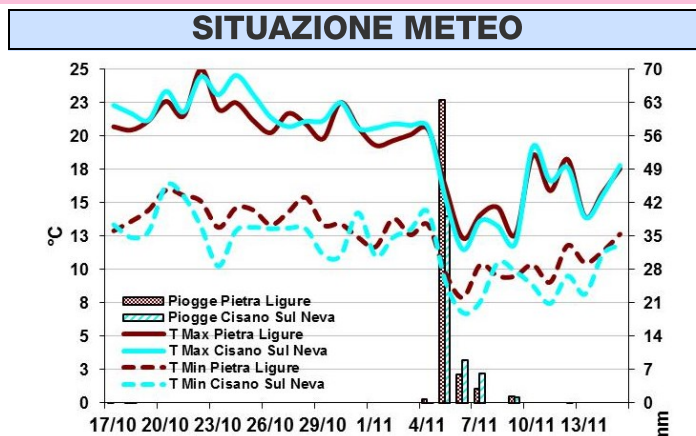


BOLLETTINO VITE n° 32 - NOVEMBRE 2017 - SAVONA

PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov		
VENERDÌ 17 novembre		Sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie.
SABATO 18 novembre		Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, temporanei passaggi di nubi alte. Temperature in calo.
DOMENICA 19 novembre		Poco nuvoloso, temporanei addensamenti al mattino. Temperature stazionarie.
LUNEDÌ 20 novembre		Poco o irregolarmente nuvoloso. Temperature stazionarie.
MARTEDÌ 21 novembre		Nuvolosità irregolare. Temperature stazionarie.
MERCOLEDÌ 22 novembre		Aumento della nuvolosità, possibili deboli piogge. Temperature stazionarie.



Nell'ultimo mese le temperature hanno subito un calo, soprattutto nella prima decade di novembre, caratterizzata anche da alcuni eventi piovosi, le cui intensità hanno superato in alcune zone i 50-60 mm giornalieri il 5/11. In limitate aree del levante provinciale le piogge sono state ben più abbondanti, superando anche i 200-300 mm. Per maggiori informazioni a riguardo si rimanda all'ultimo bollettino agrometeo al link <https://goo.gl/1aSiTc>

GESTIONE TERRENO

Sistemazioni idrauliche - in questo periodo è opportuno dedicarsi alle sistemazioni idrauliche dei propri terreni. Il mantenimento del terreno in buone condizioni dipende soprattutto dalla efficienza della rete di scolo delle acque superficiali. La regimazione delle acque limita infatti i danni causati da episodi violenti di pioggia, sempre più frequenti nella stagione autunnale, che determinano ruscellamento, erosione e smottamenti. Si consiglia pertanto di ripristinare la funzionalità delle canaline e dei fossi, rimuovendo eventuali ostruzioni e ripristinando le corrette pendenze, e di verificare eventuali cedimenti nei muretti a secco. La regimazione delle acque è particolarmente importante nei terreni in pendenza e in caso di terrazzamenti poiché impedisce l'eccesso di infiltrazione e possibili cedimenti strutturali dei muretti. Pertanto si suggerisce di mantenere o ristabilire il deflusso delle acque superficiali attraverso la pulizia e il ripristino delle scoline alla base dei muretti.



Gestione inerbimento - l'inerbimento limita il ruscellamento e la conseguente erosione del terreno, facilita l'accessibilità dei mezzi meccanici riducendo la compattazione del terreno arricchisce il terreno sia di sostanza organica, favorendo indirettamente anche la struttura e la porosità dello stesso, sia di microfauna e microflora, garantendo al terreno una vitalità biologica importante. Si ricorda inoltre che l'inerbimento dell'interfila è anche una **disposizione obbligatoria** per coloro che aderiscono alla Misura 10 del PSR (agricoltura integrata) in determinate condizioni di pendenza (media superiore al 10%) e nel periodo autunno invernale in pianura per limitare le perdite di elementi nutritivi.

CONCIMAZIONE E DISERBO

Concimazione - la concimazione autunno-invernale ha lo scopo di reintegrare le sostanze di riserva delle piante, al fine di garantire una buona ripresa vegetativa. **In questo periodo è bene somministrare elementi poco mobili (es. fosforo - P e potassio - K)** che abbiano il tempo di solubilizzarsi e spostarsi verso le radici ed essere disponibili per la ripresa vegetativa. Per quanto riguarda l'azoto (N), è opportuno evitare apporti in questo periodo, soprattutto se derivante da concimi a rapida cessione. La somministrazione di fertilizzanti è influenzata da numerosi fattori, che differenziano quindi i vari vigneti, come il vigore vegetativo, la produzione, lo stadio produttivo (impianto, giovane o in piena produzione), le carenze riscontrate nell'anno precedente e la tecnica colturale adottata. Ad esempio nel caso di viticoltori che praticano il sovescio o trinciano i residui di potatura e il cotico erboso, questi devono tener conto della restituzione di nutrienti al terreno. Per calibrare bene gli interventi l'analisi del terreno (vedi box sotto) è uno strumento in grado di quantificare le dotazioni del terreno e valutare la sua fertilità. Per definire gli apporti il **disciplinare di produzione integrata regionale** prevede l'utilizzo del metodo del bilancio oppure le schede a dose standard. Mediante le schede a dose standard e considerando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono consigliare le seguenti dosi di unità fertilizzanti ad ettaro per una produzione attesa di circa 80-120 q/ha:

E' importante **verificare gli obblighi** previsti per quanto riguarda le analisi per coloro che aderiscono alla Mis. 10 del PSR (agricoltura integrata). Si ricorda che presso il **Laboratorio regionale analisi terreni di Sarzana (SP)** è possibile eseguire le analisi del terreno sia standard che completa. Maggiori dettagli, sia sul prelievo che sulle tipologie analitiche al link <https://goo.gl/MOSIyE>

FOSFORO (P₂O₅): 40-60 unità (corrispondenti a 200-300 Kg di perfosfato minerale al 20%);
POTASSIO (K₂O): 70-90 unità (corrispondenti a 140-180 Kg di solfato di potassio al 50%);
SOSTANZA ORGANICA: 100 q di letame maturo da apportare ogni 2-3 anni.

Diserbo - deve essere attuato solo sulla fila, e nel caso non vi siano valide alternative per il controllo delle infestanti. Il diserbo autunno-invernale localizzato sulla fila ha il vantaggio di non disturbare gli insetti impollinatori e va comunque eseguito sempre su una superficie inferiore al 50% della superficie totale. I principi attivi utilizzabili sono quelli del **disciplinare regionale di produzione integrata**, con le rispettive limitazioni.

ASPETTI FITOSANITARI

Individuazione delle piante malate - le piante che nel corso dell'estate sono state segnate per problemi sanitari, per presunte o esplicite malattie del legno (es. mal dell'esca), dovranno essere potate separatamente, avendo l'accortezza di disinfettare gli strumenti da taglio con alcol oppure ipoclorito di sodio (candeggina). Il materiale di risulta dovrà essere raccolto e allontanato dal vigneto, oppure bruciato; non è consigliabile la trinciatura. Poiché la patologia è di difficile contenimento, bisogna ridurre l'inoculo nel vigneto, anche con la disinfezione delle ferite con rame e con aggiunta di mastice in caso di grossi tagli di ritorno al legno sano.